BASKET

Vincono di una sola lunghezza Caserta, Cantù, Bologna 2 e Pistoia
Bene la Burghy Roma che riscatta la batosta di domenica scorsa mentre la Buckler, dopo aver sofferto a Reggio Calabria, è riuscita a strappare la prima vittoria esterna della stagione. Benetton a valanga a Venezia

A1/ Risultati

2ª giornata

CLEAR	81
GLAXO	80
STEFANEL	108
SCAVOLINI	75
VIOLA	69
BUCKLER	77
KLEENEX	102
RECOARO	101
REGGIANA	112
CASERTA	113
BURGHY	94
BIALETTI	83
REYER	66
BENETTON	75
BOLOGNA	71
BAKER	70

A1/ Classifica

	Punti	G	V	P
BENETTON	4	2	2	0
BUCKLER	4	2	2	0
STEFANEL	4	2	2	0
CASERTA	4	2	2	0
BIALETTI	2	2	1	1
GLAXO	2	2	1	1
RECOARO	2	2	1	1
SCAVOLINI	2	2	1	1
CLEAR	2	2	1	1
BURGHY	2	2	1	1
KLEENEX	2	2	1	1
VIOLA	0	2	0	2
REGGIANA	0	2	0	2
REYER	0	2	0	2
BAKER	-1	2	0	2
FORTITUDO	-4	2	1	1

A1/ Prossimo Turno

10-10-93

Buckler-Kleenex; Scavolini-Glaxo; Recoaro-Clear; Baker-Benetton; Bialetti-Bologna; Reggiana-Burghy; Reyer-Viola; Caserta-Stefanel.

A2/ Risultati

2ª giornata

OLIO MONINI	102
TONNO AURIGA	80
TEAMSYSTEM	79
PULITALIA	76
MENS SANA	96
TEOREMATOUR	86
TELEMARKET	75
PAVIA	70
AURORA	95
CAGIVA	75
UDINE	82
AUXILIUM	88
NAPOLI	88
BANCO SARDEGNA	74
PETRARCA	95
FERRARA	104

A2/ Classifica

	Punti	G	V	P
OLIO MONINI	4	2	2	0
TEAMSYSTEM	4	2	2	0
TELEMARKET	4	2	2	0
AURORA	4	2	2	0
MENS SANA	2	2	1	1
B. SARDEGNA	2	2	1	1
PALL. PAVIA	2	2	1	1
T. AURIGA	2	2	1	1
NAPOLI	2	2	1	1
AUXILIUM	2	2	1	1
FERRARA	2	2	1	1
CAGIVA	2	2	1	1
PETRARCA	0	2	0	2
PULITALIA	0	2	0	2
TEOREMA T.	0	2	0	2
UDINE	-3	2	0	2

A2/ Prossimo Turno

10-10-93

Cagiva-O. Monini; Mens Sana-Teamsystem; T. Auriga-Napoli; Pavia-Pulitalia; Teorematour-Telemarket; B. Sardegna-Aurora; Ferrara-Udine; Petrarca-Auxilium.

Per un punto in più

Bucci e soci rischiano il kappaò al Pentimele Bullara il «salvamatch»

NICO DE LUCA

REGGIO CALABRIA. Calabresi frizzanti in Coppa ma in campionato è Bologna che procede a tutta... Birra. Il quintetto di Bucci espugna il Pentimele e veleggia in testa alla classifica del massimo torneo maschile. Ma non è stato affatto facile. La gara si è rivelata molto tirata ed i reggini sono stati alle calcagna dei campioni d'Italia fino a due minuti dal termine quando conducevano 69-68. A quel punto Minto sbagliava dalla distanza, Danilovic ribaltava con un 1+1 e Coldebella suggellava con un «bomba».

Una vera doccia fredda per le migliaia di sostenitori nero-arancio abituati alle «imprese» di Santoro e compagni. La resa calabrese è stata agevolata dalla uscita per falli di Protchard, seguita di poco alla quinta infranzione di Carere. Ma di fatto i felsinei hanno fatto valere la legge del più forte, imponendo la potenza di Danilovic e la maestria di Brunamonti. L'ex capitano azzurro ha fatto da faro alla manovra dei suoi, allenatore in campo ed umile «operaio» al tempo stesso. Particolare accoglienza il pubblico locale l'ha riservata all'ex di turno Giampiero Savio, bandiera della Viola per parecchie stagioni.

La partita è andata avanti punto a punto. A metà primo tempo, la squadra di Recalcati conduceva 26-25, per essere superata pochi secondi dopo e tornare in vantaggio in un piacevole saliscendi di emozioni.

Un breve break firmato da Moretti e Livingston allungava le distanze, prontamente recuperate da Bullara e soci. Non era la formazione della passata stagione targata Panasonic ma il quintetto calabrese reggeva bene.

Bucci effettuava parecchi cambi ed alla ripresa (sul 41-39) ordinava maggiore incisività. Se ne avvantaggiavano i locali che si portavano a +5 al decimo. Gioia momentanea. Il recupero della Buckler diveniva rabbioso anche se il buon momento di Barlow – top scorer assieme a Bullara – consentiva ai «tricolori» di non volare.

Nel finale gli episodi decisivi per un risultato, tutto sommato, giusto. A Bologna i due punti, a Reggio Calabria gli applausi. La classifica però ha bisogno di sostanza. Partiti i colossi Volkov, Garrett e Sconochini la società calabrese – ancora priva di sponsor – intende procedere ugualmente a testa alta. Per ora attende mercoledì gli sloveni del Maribor già battuti all'andata. Ma dopo il superamento del turno in Korac i tifosi pretendono soddisfazioni anche in serie A1. «L'altra finale», l'amichevole-consolazione proprio con Bologna dopo lo scippo-Scavolini, è ancora un fresco ricordo.

IL PUNTO

E Roma si beve il caffè

Tutti lì, insieme, appassionatamente. Questa è l'indicazione della seconda giornata del campionato italiano. Cantù, Caserta, Fortitudo, Pistoia e Caserta sono riuscite ad imporsi sul filo di lana. E quattro sono le formazioni a pieno punteggio che comandano la classifica dell'A1. Da rimarcare la vittoria interna della Burghy Roma contro la Bialetti di Montecatini. Nove punti di distacco per Boni e compagni e duemilacento tifosi accorsi alla «prima» di questa stagione. Queste cifre, molto inferiori rispetto alle altre piazze del grande basket italiano, rappresentano un punto di partenza per rilanciare i canestri romani. Un buon punto di partenza visti i numeri della passata stagione. Quelli in cui l'allora Messaggero, navigava nelle zone basse della classifica e rischiava addirittura di scendere di categoria. In A2, intanto, continua la marcia di Rimini: ieri ha appioppato a Trapani un passivo di ben 22 punti. □ L.Br.

Diaz Miguel respira all'ultimo secondo e ringrazia Hammink

FABIO ORLI

CANTU'. Prendete una squadra che, fino a pochi mesi fa, aveva una sua precisa identità, sapeva vincere le partite più col cuore che con la tecnica e, soprattutto sul proprio campo, sembrava davvero indemoniata. Mettetela di fronte ad una realtà completamente diversa, fatta di tanti problemi economici e della mentalità tipicamente brianzola, di non fare il passo più lungo della gamba. Questa è la nuova Clear Cantù allenata da Diaz Miguel e purtroppo per lei priva di un giocatore importante come Bosa: già alla seconda giornata i canturini respiravano aria di grande tensione dopo le scoppole rimediate all'esordio in Italia e in Europa. Ma ci è voluta tutta la sostanza e la fortuna che in questi casi aiuta, perché la Clear riuscisse a far suo l'incontro proprio sulla sirena finale grazie ad una parabola di Piero Montecchi, guarda caso il giocatore più contestato del clan biancoazzurro. 81-80 il risultato finale per la Clear con la Glaxo che deve recriminare sulla sua troppa inesperienza, la sua voglia di far bene anche in casi in cui bisognerebbe ragionare di più e sul tiraccio di un Williams fino a quel punto, assieme al suo connazionale Gray, costante spina nel fianco della difesa canturina. E pensare che per la Clear la partita era cominciata sui binari dell'assoluta tranquillità: con Hammink e Bargna a fare canestro da sotto, Tonut e Hodges a martellare dalla lunghissima distanza, la Clear arrivava anche ad avere un vantaggio di 15 punti per poi sprecare il tutto con la rilassatezza e l'incoscienza che l'ha sempre contraddistinta. La Glaxo infatti è rientrata di corsa in partita con Gray e Williams ma anche con Bonora che superava in velocità i piccoli brianzoli e tutto sembrava perduto a metà ripresa quando i veronesi si portavano a +9 (54-63). A quel punto, come carta della disperazione, Diaz Miguel metteva in campo un quintetto fatto di tre piccoli e la frittata si voltava come per incanto: Montecchi metteva in difesa la museruola a Gray ed in attacco, con Hodges bloccato più dagli schemi canturini che dalla difesa avversaria, erano Tonut e Hammink a tenere botta. Si arrivava agli ultimi 120 secondi in perfetta parità e, se a Bonora e Hodges tremavano i polsi dalla linea del tiro libero, a Montecchi no e il «papero» al colmo dell'esaltazione, riusciva persino a segnare l'ultimissimo canestro dopo che Williams aveva sparato da tre punti l'effimero vantaggio veronese. Cantù quindi ritorna coi piedi sulla terra e Verona torna a casa pensando di avere ancora molto da imparare.

A1

KLEENEX-RECOARO 102-101

KLEENEX: Crippa 18, Campanaro, Vescovi 6, Righi 6, Valerio 11, Binion 35, Caldwell 12, Forti 14.
RECOARO: Djordjevic 25, Portaluppi 16, Ambrassa, Riva 25, Pessina 16, Alberti, Tabak 19.
ARBITRI: Baldi e Giordano di Napoli.
NOTE: Spettatori 2.400.

STEFANEL-SCAVOLINI 108-75

STEFANEL: Bodiroga 22, Gentile 14, Pilutti 11, Fucka 19, De Pol 11, Cattabiani 11, Lampley 16, Pol Bodetto 2, Cantarello 2, Calavita.
SCAVOLINI: Rossi 16, Magnifico 6, Labella 2, Volpato, Myers 25, Garrett 8, McCloud 9, Costa 2, Buonaventuri 7.
ARBITRI: Grossi e Colucci.
NOTE: Spettatori: 4.000.

CLEAR-GLAXO 81-80

CLEAR: Bargna 10, Tonut 17, Rossini 9, Hamminck 23, Montecchi 10, Hodges 12, Gilardi. N.e.: Bianchi e Viselli.
GLAXO: Bonora 13, Boni 7, Caneva 3, Dalla Vecchia 1, Gray 19, Frosini 10, Williams 27. N.e.: Cossa, Dalfini.
ARBITRI: Pasetto e Nelli.
NOTE: Spettatori: 2.500.

FORTITUDO-BAKER 71-70

FORTITUDO: Esposito 23, Blasi 3, Fumagalli 21, Comegys 4, Dallamora 6, Aldi 5, Casoli 2, Gay 7. Ne: Sciarabba.
BAKER: Bonsignori, De Piccoli 2, Attruia 4, Pozzecco 1, Sbaragli, Lanza 3, Bon 19, Brown 16, Richardson 25. Ne: Gallinari.
ARBITRI: Facchini e Guerrini.
NOTE: Spettatori 6.000.

REYER-BENETTON 66-75

REYER: Binotto 6, Ceccarini 5, Zamberlan 16, Kotnik 8, Lagric 18, Lulli 4, Guerra 9, Vazzoler, Coppari. Non entrato Vorano.
BENETTON: Pittis 18, Garland 26, Ragazzi 2, Rusconi 2, Mannion 7, Jacopini 4, Pellacani, Vianini 16, Scarone. Non entrato Marcaccini.
ARBITRI: Deganutti e Zancanella.
NOTE: Spettatori 2000.

BURGHY-BIALETTI 94-83

BURGHY: Busca 13, Lamperti 11, Dell' Agnello 12, Jones 10, Premier, Beard 17; Focardi, Niccolai 31. Non entrati: Forti e Moltedo.
BIALETTI: Lock 20, Bigi, Amabili 4, Zatti 2, Boni 30, Gianolla 16, Rossi, McNealy 11. N.e. Lazzeri e Nardella.
ARBITRI: Cicoria e Duva.
NOTE: Spettatori 2.113.

VIOLA-BUCKLER 69-77

VIOLA: Pritchard 4, Bullara 21, Minto 11, Barlow 18, Baldi, Santoro 2, Tolotti 11, Spangaro 2. Ne Rifatti e Grasso.
BUCKLER: Brunamonti 13, Danilovic 23, Coldebella 8, Savio, Morotti 11, Binelli 1, Levingston 10, Morandotti 9, Carera 2. Ne Brigo.
ARBITRI: Corsa e Pallonetto.
NOTE: Spettatori 4670.

REGGIANA-CASERTA 112-113

REGGIANA: Mitchell 41, Usberti, Brown 19, Fantozzi 26, Londero 11, Reale, Rizzo 2, Madio n.e., Ricci 6, Avenia 7.
CASERTA: Saccardo n.e., Marcovaldi 4, Fazzi 2, Gray 16, Tufano 8, Brembilla 11, Shackleford 34, Ancilotto 11, Faggiano n.e., Bonaccorsi 27.
ARBITRI: D'Este e Pascotto.
NOTE: Spettatori 3.200.

VOLLEY

Modena ritorna a respirare l'aria delle grandi stagioni: ieri sera, contro i meneghini, ha vinto al tie break
Tutto esaurito per un match dove il brasiliano Mauricio faceva il suo esordio nel campionato italiano

Il Milan scivola sulle ceramiche

A1/ Risultati

2ª giornata

ALPITOUR Cuneo	3
MAXICONO Parma	2
(11-15, 7-15, 15-9, 15-8, 15-13)	
SISLEY Treviso	3
TOSCANA Volley	0
(15-6 15-7, 15-4)	
DAYTONA Modena	3
MILAN Volley	2
(15-13, 5-15, 7-15, 15-10, 12-15, 8-15)	
JOCKEY Schio	2
PORTO Ravenna	3
(11-15, 15-10, 15-10, 12-15, 8-15)	
GABECA Montechiari	3
FOCHI Bologna	0
(15-7, 15-8, 15-9)	
SIDIS Falconara	0
PETRARCA Padova	3
(14-16, 5-15, 6-15)	
MIA Verona	2
LATTE GIGLIO R. Emilia	3
(15-8, 15-4, 3-15, 10-15, 8-15)	

A1/ Classifica

	Punti	G	V	P
PETRARCA	4	2	2	0
SISLEY	4	2	2	0
PORTO	4	2	2	0
DAYTONA	4	2	2	0
GABECA	4	2	2	0
MILAN	2	2	1	1
MAXICONO	2	2	1	1
LATTE GIGLIO	2	2	1	1
ALPITOUR	2	2	1	1
JOCKEY	0	2	0	2
MIA VERONA	0	2	0	2
SIDIS	0	2	0	2
FOCHI	0	2	0	2
TOSCANA	0	2	0	2

A1/ Prossimo Turno

10-10-93

Maxicono-Petrarca; Sisley-Daytona; Porto-Milan V.; Gabeca-Jockey; Mia Progetto-Alpitour; Fochi-Toscana V.; Sidis-Latte Giglio.

A2/ Risultati

3ª giornata

LUBE Macerata	3
PLAYA Catania	1
(15-13, 15-13, 7-15, 15-9)	
CITTÀ DI CASTELLO	0
BANCA POPOLARE Sassari	3
(3-15, 7-15, 7-15)	
ASPC Gioa del Colle	3
BIPOP Brescia	0
(15-12, 15-5, 15-10)	
MOKA RICA Forlì	3
OLIO VENTURI Spoleto	2
(15-14, 10-15, 15-8, 12-15, 15-9)	
PALLAVOLO Catania	3
GIVIDI Milano	2
(2-15, 4-15, 15-7, 15-6, 17-15)	
LES COPAINS Ferrara	3
LAZIO Volley	0
(15-11, 15-3, 15-8)	
ULIVETO Livorno	3
CARIFANO GIBAM Fano	1
(12-15, 15-13, 15-6, 15-8)	
GI.ERRE Valdagno	1
COM CAVI Napoli	3
(12-15, 15-5, 6-15, 6-15)	

A2/ Classifica

	Punti	G	V	P
LUBE CARIMA	6	3	3	0
COM CAVI	6	3	3	0
BANCA DI SS	4	3	2	1
ASPC GIOIA	4	3	2	1
LES COPAINS	4	3	2	1
BIPOP	4	3	2	1
CARIFANO	4	3	2	1
MOKA RICA	4	3	2	1
FON. ULIVETO	4	3	2	1
PAL. CATANIA	4	3	2	1
TNT TRACO	2	3	1	2
OLIO VENTURI	2	3	1	2
GIVIDI	0	3	0	3
GI ERRE	0	3	0	3
LAZIO VOLLEY	0	3	0	3
EL CAMPERO	0	3	0	3

A2/ Prossimo Turno

10-10-93

Lazio-Lube; O. Venturi-Aspc; Carifano G.-B. Popolare; Playa-Città di C.; Bibop-Pallavolo Ct.; Com Cavi-Les Copains; Gividi-Gierre; Moka Rica-Uliveto.

DAYTONA-MILAN 3-2

(15-13; 5-15; 15-7; 7-15; 15-10; 18-16)
DAYTONA: Olikhver 10+19; Cantagalli 12+14; Martinelli 5+15; Pippi 5+9; Cuminetti 11+27; Mauricio 4+2; Sacchetti; Bachi. Non entrati: Tagliatti, Russo, Mescoli e Nuzzo. All. Bagnoli
MILAN: Stork 2+3; Tandè 15+9; Lucchetta 7+8; Zorzi 16+24; Margutti 5+12; Galli 5+13; Vergnaghi 0+2; Pezzullo 0+1. Non entrati: Milone, Zlatanov e Montagnani. All. Lozano
ARBITRI: Cammera e Bellone
MURI VINCENTI: Daytona 13 e Milan 21
BATTUTE SBAGLIATE: Daytona 21 e Milan 19
SPETTATORI: Oltre 6.000 per un incasso di 85.800.000 lire

LUCIANO CADALORA

MODENA. «Conosco bene Modena e il suo pubblico. Un pubblico che quando si scatena fa la parte del settimo uomo in campo. Così è stato. La nuova Panini targata Daytona, per questo successo, può dire grazie ai suoi tifosi. Questo al di là dei meriti della squadra che ha pur fatto vedere delle cose buone. Ma se ci fosse stato il pareggio sarebbe stato più giusto. Invece la tombola del tie break ha dato ragione a loro». Lo sfogo è di Andrea Lucchetta un ex di lusso che ha cercato di trascinare il suo Milan al secondo successo stagionale ed invece ha dovuto cedere ai padroni di casa sospinti alla vittoria, è il caso di sottolinearlo, dai seimila presenti i quali oltre decretare il tutto esaurito hanno sostenuto con un tifo da stadio calcistico i loro beniamini.

C'era molta attesa per l'esordio della nuova Panini, ma soprattutto per vedere per la prima volta all'opera Mauricio Lima, il palleggiatore arrivato dal Brasile giovedì sera e che ha tenuto sulle spine tecnico, dirigenti e tifosi fino a poco prima del match a causa di un infortunio. Bagnoli ha convocato d'urgenza l'inossidabile Gigi Sacchetti, ma il fisioterapista della Daytona Forlani ha fatto il miracolo e Mauricio ha potuto godersi il primo successo in maglia gialloblu.

Va detto che il palleggiatore della nazionale brasiliana ha fatto vedere delle cose egregie, ma nel complesso la prestazione della squadra di Bagnoli è stata lacunosa proprio per la mancanza di affiatamento tra giocatori che praticamente giocavano insieme per la prima volta.

«L'importante – ha detto Mauricio alla fine della partita – è di essere riusciti a mantenere l'imbattibilità. Per il gioco c'è tempo. Voglio aggiungere che sono rimasto esterefatto dal pubblico, più caloroso addirittura di quello basiliano».

E il Milan? «È già una bel complesso – ha detto l'ex Franco Bertoli – ma noi abbiamo superato le manchevolezze mettendoci il cuore». La partita in effetti sembrava in mano a Zorzi e compagni i quali dopo essere stati sorpresi nel primo parziale, sono andati via lisci nei due seguenti; poi si sono fatti ingabbiare dall'orgoglio, più che dal gioco, di campioni come Cantagalli, Olikhver, Mauricio, Pippi Martinelli e da un pubblico ineguagliabile col quale questa Daytona.

IL PUNTO

Seimila spettatori in quel di Modena per assistere alla vittoria della Daytona sul Milan, cinquemila (sabato) a Cuneo per assistere al ko dei campioni d'Italia della Maxicono di Parma. Cifre che sembrano indicare una nuova stagione per il volley italiano, quella dell'avvicinamento al basket. Undicimila spettatori in soli due incontri, cifre da mondo dei canestri, non certo di pallavolo. Eppure è vero. Sono dati difficilmente controbattibili che fanno ben sperare. Due città in festa, quindi (Modena e Cuneo) con i rispettivi cassieri a contare i soldi cercando di non far trasparire l'emozione e la contentezza. Non sono, comunque, tutte rose e fiori. Se in Piemonte e in Emilia le cose vanno per il verso giusto, non si può dire lo stesso di Treviso. Nel match d'esordio (contro la Toscana volley, una formazione di scarsissimo livello tecnico) si sono viste soltanto 1200 persone. Non è per il numero dei presenti ma per la differenza abissale che c'è fra i numeri di volley e di basket targati Benetton. Entrambe le formazioni puntano in alto, cercano quel triangolino tricolore, soltanto che il basket ha un gran pubblico e il volley ha, sì, un bel pubblico ma poco numeroso. C'è anche da dire che Bernardi e soci se la sono vista con la formazione più scarsa dell'A1 ma non c'è alcun dubbio che al Palaverde, ieri sera, non c'era quel clima festoso, invitante che si è visto in quel di Cuneo e Modena. Due città che puntano verso obiettivi importanti ma che difficilmente potranno accedere alla finalissima scudetto. Chance che la Sisley ha. □ L.Br.

Rouslan Olikhver, 29 palle vincenti per lui, ha già conquistato i tifosi di Modena

La Gabeca di De Rocco rifila un secco 3 a 0 alla Fochi

Non basta Dall'Olio per vincere in trasferta

GABECA-FOCHI 3-0

(15-7; 15-6; 15-9)
GABECA: Di Toro 8+12; Da Roit 6+6; Fabbrini 1+4; Zoodsma 7+5; Posthuma 8+7; De Giorgi 1+0; Grazietti 1+0. Non entrati: Bussolari, Molteni, Mutti e Verderio. All. De Rocco
FOCHI: Fedi 4+13; Shishkin 5+10; Babini 3+10; Jellaskov 0+4; Lavorato 0+2; Dall'Olio 1+1; Capponcelli 0+4; Sabattini. Non entrati: Piccinin, Lione, Giannetti e Tuccelli. All. Menarini.
ARBITRI: Grillo di Pordenone e Locatelli di Trento
DURATA SET: 26', 24', 20'. Tot: 60'
BATTUTE SBAGLIATE: Gabeca 13 e Fochi 14
SPETTATORI: 2.500

Le magie di Pupo Dall'Olio in cabina di regia, le difese di Antonio Bapini e le bordate in attacco di Francesco Fedi, tre ex uomini d'oro del Montichiari, non sono riusciti a rovinare la festa alla Gabeca che faceva il suo esordio nel nuovo Palageorge capace di ospitare cinquemila persone. I tre, a dire il vero, ci hanno provato con tutti i loro mezzi a disposizione, ma la Fochi si è dimostrata ancora un complesso poco omogeneo e discontinuo nel gioco.

La Gabeca non ha avuto dunque problemi ad affondare la lama nelle ferite di Bologna con Giulio Di Toro, infermabile sia dalla prima che dalla seconda linea, e con Dario Da Roit micidiale nelle battute a salto. Ma il baluardo invalicabile per la Fochin era al centro dove i due olandesi facevano buona guardia e non permettevano a Shishkin o a Fedi di mettere a terra i palloni con buona continuità. In queste condizioni, la Gabeca coglieva il primo set per 15-7 e poi un secondo per 15-6.

C'era più battaglia nel terzo, ma sull'8-8 la Gabeca chiudeva ogni varco a muro e per la Fochi si faceva notte fonda. □ Sa.Me.

A1

SISLEY-TOSCANA 3-0

(15-6, 15-7; 15-4)
SISLEY: Gardini 3+12; Passani 2+4; Tofoli 2+2; Agazzi 3+3; Arnaud 1+1; Zwerver 5+9; Bernardi 11+8; Negrao 9+6, Moretti. Non entrati: Berto, Polidori e Cavaliere. All. Montali
TOSCANA: Matteini 1+5; Mechini 1+4; Meneghin 1+3; Mattioli; Fenili; Cei 2+8; Castagnoli 3+6; Moretti 1+13. Non entrato: Mei. All. Kolchin
ARBITRI: Bertoni e Morselli di Modena
DURATA SET: 24', 19', 17'. Tot: 60'
BATTUTE SBAGLIATE: Sisley 13 e Toscana 11

ALPITOUR-MAXICONO 3-2

(11-15; 7-15; 15-9; 15-8; 15-13)
ALPITOUR: Ganev 8+18; Petrelli 6+3; Shatunov 6+19; Bedino; Conte 8+18; De Luigi 11+10; Bellini 3+1, Gallia 1+3; Bartek 3+1. Non entrati: Arena, Cunial, Bottero. All. Prandi
MAXICONO: Giretto 3+1; Gravina 3+12, Giani 7+13, Corsano; Farina; Bracci 13+20; Carlao 8+16; Botti 8+13; Biangè 3+2. Non entrati: Pes e Buscaglia. All. Bebeto
ARBITRI: Menghini di Perugia e Massaro de L'Aquila
BATTUTE SBAGLIATE: Alpitour 21 e Maxicono 20
DURATA SET: 35', 22', 30', 29', 14'. Tot: 130'
SPETTATORI: Oltre 5.000 di cui 4.371 paganti per un incasso di 75.229.000

SIDIS-PETRARCA 0-3

(16-14, 15-5, 15-6)
SIDIS: De Giorgi 0+1, Ferrua 2+6, Reimann 4+8, Papi 5+10, Tillie 4+12, Koerner, Giombini 2+9, Caimmi 2+1. Ne: Costantini, Meriggioli, Fracascia e Gaoni.
PETRARCA: Pascucci 3+2, Grbic 4+16, Meoni 3+0, Sapega 8+9, Mascagna 6+3, Baggio, Pasinato 14+17. Ne: Marini, Bertossi, Modica e Vianello.
ARBITRI: Borgato di Pistoia e Barbero di Genova.
DURATA SET: 34', 20', 20'; battute sbagliate: Sidis 8, Petrarca 11, spettatori 992 per un incasso di 12.060.000.

MIA VERONA-GIGLIO 2-3

(8-15, 4-15, 15-3, 15-10, 15-8)
MIA VERONA: Kalab 17+26, Della Nina 3+0, Norbiato 1+6, Spada 6+6, Andreani, Nardi 5+11, Montecchi, Bernori, Loisci, Stokv 10+19. Ne: Cacicci.
GIGLIO: Daprile 9+8, Held 11+13, Benassi, Bellini 7+6, Bevilacqua 3+21, Betti 4+5, Broggioni 4+5, Cavallini, Grabert 6+16. Ne: Cantagalli e Mantovani.
ARBITRI: Achille di Roma e Cinti di Ancona.
DURATA SET: 25', 19', 27', 30', 14'; battute sbagliate: Mia 23, Giglio 18; spettatori: 500 per un incasso di 5.500.000.

JOCKEY-PORTO 2-3

(15-11, 10-15, 10-15, 15-12, 15-8)
JOCKEY: Radicioni 3+14, Ho Chul 1+2, Longo 6+16, Rocco 6+12, Merlo 5+17, Peron 5+16, Cappellotto 1+0, Shadchin 13+27. Ne: Dalla Libera M., Bernardi, Dalla Libera D.
PORTO: Rinaldi 8+6, Giovane 7+25, Vullo 2+1, Masciarelli 2+6, Lirutti 1+0, Sartoretti 7+18, Bovolenta 5+13, Fomin 16+25, Fangareggi 2+9. Ne: Rosalba, Rambelli e Skiba.
ARBITRI: Cecere di Bari e Pecorella di Palermo.
DURATA SET: 35', 32', 28', 36', 9'; battute sbagliate: Jockey 24, Porto ravenna 29; spettatori: 2.000 per un incasso di 28.000.000.